

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2bis, del
 Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto:
 Legal entity identifier (codice LEI):
 Euro Strategic Bond Fund
 WJ0VQQOXBXWTMJ8MSW75

Caratteristiche ambientali e/o sociali

intende per
 investimento
 sostenibile un
 investimento in
 attività
 economica che
 contribuisce a un
 obiettivo
 ambientale o
 sociale, purché tale
 investimento non
 crechi un danno
 significativo a
 nessun obiettivo
 ambientale o sociale
 dell'impresa
 beneficiaria segua
 pratiche di buon
 governo societario.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☐ Sì	☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: __% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 30% di investimenti sostenibili. ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche non considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: __%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal Regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**.

Il regolamento non definisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati alla tassonomia oppure no.



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto promuove la caratteristica ambientale della mitigazione dei cambiamenti climatici, evitando investimenti in alcuni tipi di combustibili fossili. Inoltre, il Comparto promuove la caratteristica sociale di evitare investimenti in attività che possono nuocere alla salute e al benessere, in emittenti sovrani che violano in modo significativo i diritti umani e in titoli cartolarizzati che violano le pratiche di commercio e prestito responsabile.

Maggiori dettagli sulla natura di queste esclusioni sono riportati di seguito (in risposta alla domanda *“Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?”*).

Il Comparto punta a effettuare almeno il 30% di investimenti sostenibili in:

- Emittenti societari con pratiche di business, prodotti o soluzioni che apportano un contributo netto positivo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (“OSS”).
- Emittenti sovrani con punteggi ESG che rientrano nei due livelli più elevati, secondo la metodologia valutativa sviluppata dal Consulente per gli Investimenti, e che vantano caratteristiche ambientali o sociali positive; oppure
- Obbligazioni sostenibili, di ogni tipo di emittente, che apportano un contributo ambientale o sociale positivo attraverso la destinazione dei loro proventi, come illustrato di seguito in risposta alla domanda *“Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?”*

Il Comparto non ha designato un indice specifico di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

L’indicatore di sostenibilità utilizzato per misurare il rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali del Comparto è l’esposizione, in valore percentuale di mercato, a emittenti che violano uno dei criteri di esclusione. Maggiori dettagli sui criteri e sulla metodologia di esclusione del Comparto sono riportati di seguito in risposta alla domanda *“Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?”*

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Gli investimenti sostenibili del Comparto rientrano in una delle seguenti categorie:

- obbligazioni green, sociali o sostenibili (“Bond Sostenibili”), come indicato nella documentazione dei titoli, in cui l'emittente si impegna a destinare i proventi a progetti che apportano un contributo ambientale o sociale positivo. In questa categoria rientrano, ad esempio, obbligazioni allineate con i Principi per i Green Bond, i Principi per Bond Sociali e le Linee guida per i Bond Sostenibili dell’ICMA (associazione internazionale dei mercati dei capitali), nonché obbligazioni valutate con il sistema interno di analisi delle obbligazioni sostenibili del Consulente per gli Investimenti. I Bond Sostenibili mobilitano finanziamenti a

favore di una serie di progetti ambientali e sociali che si concentrano su determinati obiettivi legati alla sostenibilità, come ad esempio, finanziamenti per le energie rinnovabili, l'efficienza energetica, i trasporti sostenibili, gli alloggi a prezzi accessibili e i progetti di inclusione finanziaria. Gli obiettivi specifici a cui contribuiscono i Bond Sostenibili dipendono dalle tipologie di progetti ambientali e sociali promosse da ciascun titolo.

- Obbligazioni di emittenti societari con pratiche di business, prodotti o soluzioni che apportano un contributo netto positivo agli OSS. Gli OSS sono stati adottati dalle Nazioni Unite nel 2015 come un invito universale ad agire per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che entro il 2030 tutti possano vivere in pace e prosperità. Il Consulente per gli Investimenti quantifica il contributo positivo agli OSS con un punteggio che esprime l'allineamento netto positivo aggregato su tutti gli OSS (a somma dei punteggi che misurano il contributo positivo ai singoli OSS deve essere superiore alla somma dei punteggi dei contributi negativi), calcolato in base a dati di fornitori terzi. Il Consulente per gli Investimenti includerà, però, solo gli emittenti che presentano (a sua discrezione) un allineamento sufficientemente positivo con almeno un singolo OSS e che non presentano disallineamenti rilevanti (sempre a sua discrezione) su nessun OSS.
- Obbligazioni di emittenti sovrani con un punteggio ESG pari a 4 o 5, su una scala da 1 a 5 dove 5 equivale al massimo, calcolato in base alla metodologia di valutazione ESG sviluppata internamente dal Consulente per gli Investimenti. Un punteggio di 4 o 5 esprime un contributo positivo del paese nei confronti di tematiche sociali e ambientali, come la decarbonizzazione, la protezione delle foreste, la promozione dell'istruzione, di salute e Benessere e un buon tenore di vita. Tuttavia, il Consulente per gli Investimenti non considererà sostenibile l'investimento se l'emittente sovrano con punteggio di 4 o 5 ha registrato un recente andamento negativo, evidenziato attraverso una ricerca interna ma non rilevato dai fornitori di dati ESG, come nel caso di paesi che affrontano periodi di importante instabilità politica e/o sociale.

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

● ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Gli investimenti sostenibili del Comparto si prefiggono di non arrecare un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale nei seguenti modi:

- evitando di investire in emittenti che violano le salvaguardie sociali minime; e
- con l'esclusione, operata dal Comparto, di emittenti che violano le soglie stabilite dal Consulente per gli Investimenti in relazione agli indicatori di effetti negativi che egli è tenuto a esaminare in virtù del Regolamento SFDR e che considera rilevanti per l'investimento.

Questa valutazione viene condotta utilizzando analisi interne e di terzi sulle caratteristiche di sostenibilità delle partecipazioni del Comparto.

– ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Il criterio del “non arrecare un danno significativo” applicato dal Consulente per gli Investimenti all'analisi degli investimenti sostenibili mira a escludere investimenti che possono arrecare un danno agli indicatori di effetti negativi (elencati di seguito) che il Consulente per gli Investimenti è tenuto a esaminare in virtù del Regolamento SFDR e che considera rilevanti per l'investimento.

Indicatori dei principali effetti negativi:

Società partecipate

1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità di emissioni di gas serra delle società partecipate
4. Esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili

5. Percentuale di consumo e produzione di energia da fonti non rinnovabili
6. Intensità del consumo energetico in settori ad alto impatto climatico
7. Attività che impattano negativamente su aree critiche dal punto di vista della biodiversità
8. Emissioni nelle acque
9. Percentuale di rifiuti pericolosi
10. Violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite e dell'OCSE
11. Mancanza di processi e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità con l'UNGC e con l'OCSE
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nella composizione del CdA
14. Esposizione ad armi controverse

Emittenti sovrani

1. Intensità delle emissioni di gas serra di emittenti sovrani
2. Paesi beneficiari soggetti a violazioni sociali

Il Consulente per gli Investimenti ha stabilito parametri specifici e soglie quantitative per definire un “danno significativo” e selezionare indicatori di effetti negativi importanti per l'investimento, utilizzando dati forniti da terze parti e analisi interne. I valori di soglia sono stabiliti: (i) su base assoluta; (ii) su base relativa nel contesto dell'universo d'investimento; o (iii) utilizzando punteggi di idoneità/inidoneità. A emittenti situati in mercati sviluppati o in mercati emergenti possono essere applicati parametri o valori di soglia diversi. Questa scelta rispecchia in che misura il Consulente per gli Investimenti ritiene che gli standard minimi di sostenibilità possano essere soddisfatti nei rispettivi mercati. Inoltre, a indicatori simili possono essere applicate soglie diverse: ad esempio, attualmente per determinare gli effetti negativi relativi all'intensità di emissioni Scope 3 il Consulente per gli Investimenti applica una soglia più bassa rispetto a quella per l'intensità di emissioni Scope 1 e 2. Questo perché: (i) le imprese hanno un minore controllo sulle emissioni indirette; e (ii) rispetto alle emissioni Scope 1 e 2, per le emissioni Scope 3 prevalgono i dati stimati rispetto a quelli effettivamente rilevati e comunicati e questo può comportare una minore accuratezza nella valutazione degli effetti negativi.

Per ovviare alla mancanza di dati per alcuni indicatori di effetti negativi, il Consulente per gli Investimenti può utilizzare indicatori di riferimento ('proxy') forniti da terze parti. Gli indicatori di riferimento saranno costantemente monitorati e sostituiti da dati forniti da terze parti quando il Consulente per gli Investimenti riterrà che questi dati siano sufficientemente affidabili.

Di norma, il Consulente per gli Investimenti esegue la valutazione dei principali effetti negativi a livello di singolo emittente. Tuttavia, ove appropriato, la valutazione può essere condotta, interamente o parzialmente, a livello di titolo. Nel caso dei Bond Sostenibili definiti in precedenza, ad esempio, gli indicatori dei principali effetti negativi direttamente correlati ai fattori di sostenibilità promossi dall'utilizzo dei proventi obbligazionari saranno valutati a livello di titolo, con il sistema di valutazione per obbligazioni sostenibili interno del Consulente per gli Investimenti. Ad esempio, il Comparto può investire in un Green Bond emesso da una società di servizi pubblici con una valutazione negativa per gli indicatori di effetti negativi relativi alle emissioni e/o all'intensità di gas serra, a patto che il Consulente per gli Investimenti ritenga credibile la strategia attuata dall'emittente per ridurre le proprie emissioni di gas serra e che il Green Bond contribuisca specificamente a questo obiettivo. Invece, altri indicatori di effetti negativi che non hanno a che fare con l'utilizzo dei proventi del Bond Sostenibile vengono valutati a livello di emittente.

A livello qualitativo, la valutazione è supportata dal dialogo tra il Consulente per gli Investimenti ed emittenti selezionati a proposito delle pratiche di governance societaria e di altre questioni collegate agli OSS, in linea con la strategia di interlocuzione per gli investimenti a reddito fisso del Consulente per gli Investimenti (consultabile sul sito web www.morganstanley.com/im).

- *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

Gli investimenti sostenibili del Comparto escludono emittenti coinvolti in gravi controversie perché ritenuti autori di violazioni del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi guida su imprese e diritti umani o dei principi fondamentali dell'OIL, ed emittenti coinvolti in gravi controversie relative alla violazione delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali. La selezione viene effettuata utilizzando dati forniti da terze parti.

La Tassonomia dell'UE stabilisce il principio del "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla Tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio del "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

La normativa impone che il presente documento includa queste dichiarazioni. Tuttavia, per evitare dubbi, si precisa che il presente Comparto non: (i) tiene conto dei criteri UE per attività ecosostenibili definiti nel Regolamento per la Tassonomia dell'UE; né (ii) calcola l'allineamento del proprio portafoglio con il Regolamento per la Tassonomia dell'UE. Pertanto, l'allineamento del Comparto con il Regolamento sulla Tassonomia è pari allo 0%. Il principio del "non arrecare un danno significativo" si applica solo alla porzione di investimenti sostenibili del Comparto.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

- ☒ Sì
☐ No

Il Comparto prende in considerazione tutti gli indicatori obbligatori dei principali effetti negativi applicabili ai suoi investimenti, per la porzione destinata a investimenti sostenibili, come spiegato in precedenza in risposta alla domanda *"In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?"*

Invece, la parte del Comparto non destinata a investimenti sostenibili prende in considerazione solo alcuni indicatori di effetti negativi in fase di applicazione dei criteri di esclusione. In altri termini:

- il Comparto esclude emittenti che traggono qualsivoglia profitto dall'estrazione di carbone termico. Pertanto, il Comparto tiene conto parzialmente dell'indicatore n° 4, ossia dell'esposizione a società operanti nel settore dei combustibili fossili.
- Il Comparto esclude emittenti che traggono profitto dalla produzione o dalla vendita al dettaglio di armi controverse. Pertanto, il Comparto tiene conto integralmente dell'indicatore n° 14, ossia dell'esposizione ad armi controverse.
- Il Comparto esclude emittenti sovrani che risultano aver comprovatamente arrecato danno significativo con violazioni dei diritti sociali, classificati dal Consulente per gli Investimenti nel 10% di Paesi con punteggio più basso in riferimento a un indicatore che esprime il grado di rispetto dei diritti sociali, come illustrato più oltre in risposta alla domanda: *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare"*

ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?" Pertanto, il Comparto tiene conto parzialmente dell'indicatore n° 16, ossia Paesi beneficiari che violano i diritti sociali.

Nei rapporti periodici per gli investitori, il Comparto renderà disponibili informazioni su come, al suo interno, siano stati presi in considerazione i principali effetti negativi.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Comparto cerca di offrire un interessante tasso di rendimento relativo, denominato in Euro, investendo principalmente in titoli a reddito fisso denominati in Euro, emessi da società, governi o emittenti garantiti dallo Stato, e riducendo al contempo l'esposizione ai rischi di sostenibilità attraverso una selezione escludente di determinati combustibili fossili e di attività che possono nuocere alla salute e al benessere, di emittenti sovrani che violano in modo significativo i diritti umani e di titoli cartolarizzati che violano le pratiche di commercio e prestito responsabile.

Oltre alle valutazioni ESG descritte nel presente documento in osservanza di requisiti vincolanti, il Comparto opera valutazioni ESG, senza carattere vincolante e basate su analisi e metodologie interne del Consulente per gli Investimenti oltre che su dati forniti da terze parti, anche nel corso del processo decisionale d'investimento, allo scopo di supportare le proprie caratteristiche ambientali e sociali.

Il processo di investimento è soggetto a regolare revisione, nell'ambito di un programma di controllo e monitoraggio attuato dal Consulente per gli Investimenti. I responsabili della Compliance, del Rischio e del Controllo del Portafoglio del Consulente per gli Investimenti collaborano con il team di investimento per effettuare verifiche periodiche di portafoglio/performance e controlli sistemici volti a garantire la conformità con gli obiettivi di investimento del portafoglio e con le caratteristiche ambientali e sociali promosse, tenendo conto dell'andamento delle condizioni, delle informazioni e delle strategie del mercato.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base dei fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento sono descritti nella tabella sottostante.

Questi criteri vengono applicati e monitorati dal Consulente per gli Investimenti, che si avvale di una combinazione di analisi interne e dati forniti da terze parti.

Criteri vincolanti	
Il Comparto non investirà in emittenti societari che:	<u>Ricevono entrate da una qualunque delle seguenti attività:</u> • Fabbricazione o vendita al dettaglio di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche o biologiche, armi nucleari); • Fabbricazione o vendita al dettaglio di armi da fuoco ad uso civile; • Produzione di tabacco; oppure <u>Ricevono oltre il 5% delle entrate da una qualunque delle seguenti attività:</u> • Estrazione di carbone termico. Come eccezione a quanto precede, il Comparto può investire in obbligazioni qualificate come sostenibili emesse da società operanti nel settore dei combustibili fossili, per raccogliere capitali specificamente per progetti che promuovono contributi ambientali positivi e mitigano l'impatto negativo del carbone sulla sostenibilità, ad esempio progetti legati a energie rinnovabili o all'efficientamento energetico. La scelta si baserà sulle

	informazioni consultabili nella documentazione di emissione delle obbligazioni.
Il Comparto non investirà in emittenti sovrani che:	rientrano nel 10% di Paesi con punteggio più basso per quanto riguarda le violazioni di diritti sociali, in base agli indicatori specifici del Consulente per gli Investimenti. L'indicatore specifico per le violazioni dei diritti sociali viene calcolato dal Consulente per gli Investimenti tenendo conto delle performance di un Paese su questioni che riguardano l'applicazione dei diritti umani e delle libertà civili, la qualità dell'applicazione dei contratti e la sicurezza, la libertà di espressione, di associazione e della stampa, valutate in base forniti da terze parti. Gli investimenti detenuti dal Comparto ma che diventino soggetti a restrizioni, poiché violano le limitazioni all'investimento di cui sopra, dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. La vendita sarà disposta con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli azionisti del Comparto. Gli investimenti in emittenti sovrani che dimostrano progressi positivi rispetto alle violazioni di diritti sociali non saranno soggetti a restrizioni all'acquisto. Ad esempio, se un Paese sta compiendo sforzi significativi per rimediare a violazioni di diritti sociali, magari attuando riforme elettorali o politiche e intavolando un dialogo con la società civile, il Consulente per gli Investimenti può non escludere l'investimento dal Comparto, a condizione monitorare costantemente questa sua decisione.
Il Comparto non investirà in veicoli di cartolarizzazione se:	• Il prestito sottostante dimostra di essere un prestito predatorio, come definito dalle leggi sull'usura applicabili e rispetto al contesto dei tassi di mercato e del profilo di rischio del mutuatario;* • Il prestatore o il gestore delle attività sottostanti ha commesso una grave violazione degli standard di protezione dei consumatori: ○ come stabilito dal Consumer Financial Protection Bureau statunitense (CFPB); oppure ○ come stabilito da organismi regolatori e di supervisione della giurisdizione in cui si trovano il cedente e la garanzia della cartolarizzazione; se la violazione riguarda le garanzie sottostanti, le pratiche di sottoscrizione e di servizio, a meno che non vi siano prove che la violazione sia stata sanata o sia in corso di correzione;** oppure • Il cedente, il prestatore o i prestatori di servizi sono stati coinvolti in controversie relative all'etica aziendale e frodi che il Consulente per gli Investimenti considera "molto gravi" in base ai dati ESG forniti da terzi e per le quali il Consulente per gli Investimenti ritiene non siano state adottate le opportune misure correttive. *Un prestito viene considerato predatorio se:

	• I tassi di interesse non sono in linea con le leggi statunitensi sull'usura o con leggi equivalenti di altre giurisdizioni; oppure • I tassi d'interesse offerti superano un limite che il Consulente per gli Investimenti ritiene eccessivamente più elevato rispetto allo standard del settore. Il Consulente per gli Investimenti può scegliere di procedere con un investimento i cui tassi di interesse siano superiori a questo livello se, dopo una due diligence approfondita (anche attraverso il confronto diretto con i responsabili del prestito e/o con l'ufficio che si occupa dell'operazione di cartolarizzazione), ritenga che l'accesso al prestito sia comunque vantaggioso per il mutuatario, tenendo conto del suo profilo di rischio e delle opzioni di prestito alternative. La definizione dei livelli dei tassi di interesse considerati standard per il settore è soggetta a revisione periodica da parte del Consulente per gli Investimenti, sulla base delle condizioni di mercato e dei tassi prevalenti nel settore in quel momento. **Questo criterio di esclusione non si applica ai prestatori o ai gestori di titoli garantiti da ipoteca sponsorizzati dal governo statunitense, poiché la conformità agli standard normativi locali di tali cartolarizzazioni viene già monitorata continuamente dal governo statunitense. Investimenti di questo tipo sono considerati rientrare nel punto “#1 Allineati con caratteristiche A/S”, come illustrato in risposta alla domanda: “Qual è l’allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?”
Investimenti sostenibili	Il Comparto opererà almeno un 30% di investimenti sostenibili che soddisfino i criteri indicati in risposta alla domanda <i>“Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l’investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?”</i>

Il Consulente per gli Investimenti può decidere di applicare ulteriori restrizioni al Comparto, e le nuove restrizioni saranno rese note nell'Informativa SFDR del Comparto consultabile sul sito web.

● ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell’applicazione di tale strategia di investimento?***

Il Comparto non si prefigge un tasso specifico di riduzione della portata degli investimenti.

● ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

Il Consulente per gli Investimenti effettua, nel quadro di un processo di ricerca bottom-up, la valutazione sistematica della governance societaria e delle pratiche aziendali dei vari emittenti considerando, a titolo puramente esemplificativo, le strutture di gestione, le relazioni con i dipendenti, la remunerazione del personale e la conformità fiscale, in modo da garantire che le società partecipate seguano buone pratiche di governance.

A tale scopo, monitora i dati, forniti da terze parti, relativi alla governance e ad altri fattori ambientali e/o sociali e ai contenziosi, esegue ricerche interne e si confronta con gli organi dirigenti di emittenti selezionati in merito a questioni di governance societaria e divulgazione.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Comparto escludono tutte le società coinvolte in controversie molto gravi in materia di governance.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obiettivi fiscali.

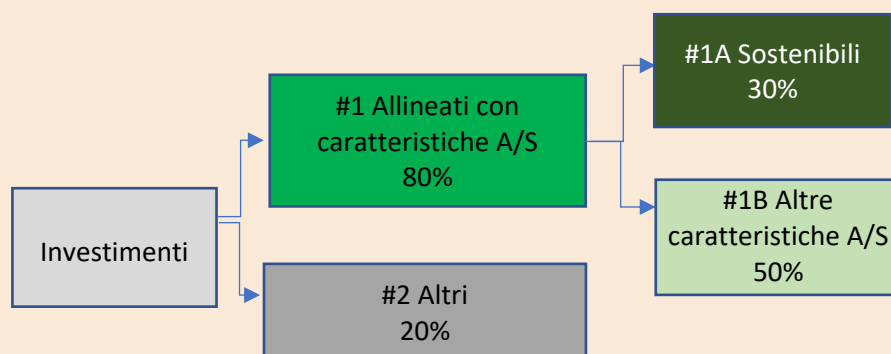


L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuali di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, p.es. per una transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati con caratteristiche A/S** comprende:

- La sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali.
- La sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le esclusioni in base a criteri ambientali e sociali saranno applicate almeno all'80% del portafoglio e il Comparto prevede di allocare almeno il 30% del proprio patrimonio in investimenti sostenibili. All'interno di questa quota, il Comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente.

Fino a un massimo del 20% di attività del Comparto può essere investito, per finalità di gestione efficiente del portafoglio, in strumenti di copertura e/o liquidità non allineati con alcuna caratteristica ambientale o sociale.

Come precedentemente illustrato, gli investimenti detenuti dal Comparto, ma che diventino soggetti a restrizioni poiché violano i criteri di esclusione di cui sopra, dopo essere stati acquisiti per il Comparto saranno venduti. La vendita sarà disposta con tempistiche determinate dal Consulente per gli Investimenti, tenendo conto in primo luogo degli interessi degli azionisti del Comparto. Questi investimenti sono compresi nella categoria "**#2 Altri**".

Le percentuali sono misurate in base al valore degli investimenti.

● In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Comparto può utilizzare strumenti derivati a fini di investimento o di gestione efficiente del portafoglio (esigenze di copertura comprese). Questi strumenti non vengono utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Comparto.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Non pertinente: il Consulente per gli Investimenti non tiene conto della Tassonomia UE nella gestione del Comparto e, pertanto, gli investimenti sostenibili non tengono conto dei criteri per attività ecosostenibili conformemente alla Tassonomia UE.

I criteri di rispondenza alla Tassonomia dell'UE per quanto riguarda le attività collegate a **gas fossili** prevedono dei limiti di emissioni e il passaggio a fonti rinnovabili o combustibili low-carbon entro la fine del 2035. Per quanto riguarda l'**energia nucleare**, i criteri prevedono norme generali sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

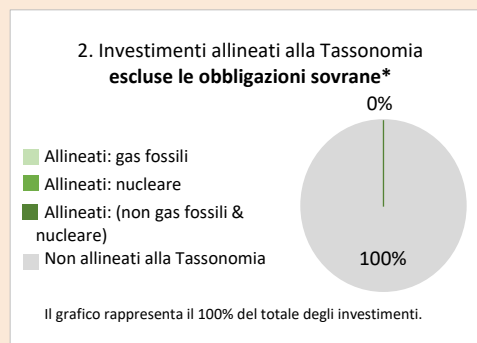
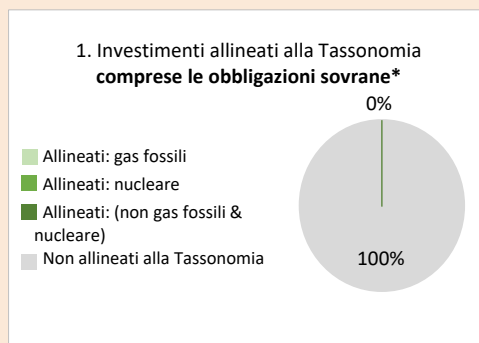
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra l'altro, livelli di emissioni di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

● Il prodotto finanziario investe in attività collegate a gas fossili e/o energia nucleare conformi alla Tassonomia dell'UE¹?

- ☐ Sì:
☐ In gas fossili ☐ In energia nucleare
☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla Tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla Tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla Tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



**Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

¹ Le attività collegate a gas fossili e/o all'energia nucleare risultano conformi alla Tassonomia dell'UE solo se contribuiscono a limitare i cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano danno significativo agli obiettivi della Tassonomia dell'UE - si veda la nota a margine sulla sinistra. I criteri completi per definire la conformità rispetto alla Tassonomia dell'UE di attività economiche collegate a gas fossili e all'energia nucleare sono definiti dal Regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

● Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?

Non pertinente: sebbene il Comparto si impegni a effettuare investimenti sostenibili, nel senso definito dal Regolamento SFDR, non c'è alcun impegno relativamente a una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla Tassonomia dell'UE?

Il Comparto intende effettuare almeno il 30% di investimenti sostenibili con una combinazione di obiettivi ambientali e sociali, come descritto in precedenza. All'interno di questa quota, il Comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente. In aggregato gli investimenti sostenibili dovranno sempre rappresentare almeno il 30% delle partecipazioni in portafoglio.

Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Sebbene alcuni di questi investimenti sostenibili possano essere allineati alla Tassonomia, vista la mancanza di dati disponibili sull'allineamento dei titoli sottostanti, il Consulente per gli Investimenti non è stato in grado di confermare se gli investimenti siano effettivamente allineati alla Tassonomia e, pertanto, non li considererà come tali finché i dati richiesti non saranno comunicati ufficialmente o diventeranno più affidabili. Il Consulente per gli Investimenti utilizza una metodologia di propria concezione per stabilire se determinati investimenti siano sostenibili in linea con la definizione del Regolamento SFDR e poi investe in queste attività per il Comparto.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Come illustrato in precedenza, il Comparto può effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono al raggiungimento di obiettivi ambientali o sociali. All'interno di questa quota, il Comparto si impegna a effettuare almeno un 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e un altro 1% di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, restando inteso che entrambe le percentuali possano variare nel tempo in modo indipendente. In aggregato gli investimenti sostenibili dovranno sempre rappresentare almeno il 30% delle partecipazioni in portafoglio.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Il Comparto può prevedere investimenti in strumenti di copertura a fini di gestione efficiente del portafoglio e in contanti, per disporre di liquidità accessoria. Questi strumenti rientrano nella categoria “#2 Altri” e non sono soggetti a selezione con criteri ambientali e/o sociali né a garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



È designato un indice specifico di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

Non pertinente

I **benchmark di riferimento** sono indici che misurano se il prodotto finanziario rispetta le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.



Dov'è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili nel sito web:

https://www.morganstanley.com/im/publication/msinvf/regulatorypolicy/sfdrwebsite_msinvf_eurostrategicbond_en.pdf